



Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia dell'Aquila

Rassegna stampa

del 12/01/2018

Night and Day News **ABRUZZOLIVE**

<http://www.abruzzolive.it/?p=78146>

DOPO DI NOI, VERTICE TRA COMUNE, ASL E ASSOCIAZIONI PER LA CURA E L'ASSISTENZA DELLE PERSONE DISABILI

L'Aquila. Si è svolta questa mattina (11 gennaio, n.d.r.) una riunione congiunta tra Comune, Asl e rappresentanti di associazioni interessate durante la quale è stata presentata la bozza di protocollo per l'istituzione del Dopo di noi. "Sono state finalmente gettate le basi, per la prima volta in questo Comune, per dare certezze di cura e assistenza alle persone disabili dopo la scomparsa dei genitori o parenti che li accudiscono", dichiarano il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, e l'assessore alle Politiche sociali Francesco Cristiano Bignotti, "nel protocollo saranno individuati gli immobili, inseriti nel tessuto urbano, da adibire a questo tipo di esigenza".

L'accordo, che potrà eventualmente essere esteso anche ad altre Istituzioni, prevede anche la formazione di un database condiviso tra Comune e Asl per monitorare sia l'utenza, reale e potenziale, che potrebbe aver necessità di ricorrere al Dopo di noi sia le strutture che attualmente operano sul territorio e si occupano di assistenza ai disabili. Prevista, inoltre, la nascita della consulta comunale della disabilità e la possibilità di affittare alloggi Case o Map ai familiari di pazienti che dovessero venire in città per motivi sanitari e seguire un percorso terapeutico presso il San Salvatore. "Finalmente all'Aquila si iniziano a dare risposte reali alle esigenze di socialità ed inclusione attiva delle persone con difficoltà", aggiungono sindaco e assessore, l'obiettivo di questa amministrazione è trasformare in azioni concrete l'integrazione socio sanitaria che per ora rimane un obiettivo solo su carta".



http://www.zac7.it/index/zac7_2015/index_dx_css_new_2015.php?pag=16&art=0&categ=CRONACA%20&IDX=24108

CENTRALE SNAM: L'ITER AMMINISTRATIVO VA AVANTI, PROSEGUE LA MOBILITAZIONE

Va avanti l'iter amministrativo per la realizzazione della centrale Snam a Case Pente. Ma non si ferma la protesta. La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha notificato la delibera con la quale ha dato il via alla costruzione della centrale di compressione e ora il Collettivo Studentesco sta organizzando una serie di incontri anche nelle scuole. "Siamo profondamente delusi" fanno sapere dal Collettivo "nel constatare che quello che i cittadini pensano e chiedono non viene preso in considerazione da chi da dovere. Dopo la delibera dello scorso 22 dicembre gli abitanti della Valle Peligna hanno reagito ribadendo in maniera più o meno forte la loro contrarietà al progetto Snam ma gli atti e le mobilitazioni fatti sono stati ignorati. Non possiamo sopportare un tale gesto d'imperio, non ci fermiamo qui. Continueremo con la nostra attività di informazione capillare". Il collettivo ha organizzato una serie di assemblee nelle scuole. Martedì 16 gennaio previsto un incontro con le classi terze della scuola media Serafini e giovedì 18 gennaio nella Capograssi. Nei mesi di gennaio e febbraio in programma assemblee informative anche nelle scuole superiori. "Il nostro obiettivo" concludono "è che tutti siano coscienti e consapevoli per reagire con cognizione di causa. Mentre la politica farà il suo corso con i nostri rappresentanti, il nostro diritto-dovere di cittadini è farci sentire e mobilitarci". Oggi alle 15 è in programma il consiglio comunale straordinario dedicato alla Snam.

<http://www.corrierepeligno.it/un-territorio-dimenticato-tutti/70676>

UN TERRITORIO DIMENTICATO DA TUTTI

Sulmona, 11 gennaio- Lo scorso mese di dicembre, i cittadini di Sulmona e della Valle Peligna hanno ricevuto, da parte del Governo Nazionale e di quello Regionale, un concentrato di “attenzioni e regali” assai poco graditi, a testimonianza della scarsa considerazione di cui gode questo territorio. “Ci riferiamo, scrivono i Comitati, oltre all’autorizzazione della centrale di compressione, anche a quei regali pre e post natalizi come i fanghi dragati dal porto di Pescara ed i rifiuti provenienti dal Lazio. Evidentemente chi comanda in Regione ci considera il Terzo Mondo d’Abruzzo.

Pertanto, mentre le Associazioni del comparto economico del litorale adriatico ribadiscono che non vogliono i fanghi in mare perché esso non è una discarica, a Sulmona arrivano cinquemila metri cubi di fanghi dragati dal porto di Pescara. Fanghi puliti, secondo le analisi Arta, finiti nella discarica di Noce Mattei: ma stiamo parlando pur sempre di rifiuti!

E intanto da Roma e dal Lazio si fa sempre più concreta la possibilità di trattare 100 mila tonnellate annue di indifferenziata negli impianti di Aielli (Aciam 40 mila tonnellate), Chieti (Deco S.p.A. 30 mila tonnellate) e Sulmona (Cogesa S.p.A. 30 mila tonnellate) al costo di 130 euro a tonnellata. La capacità di accoglimento della nostra Regione di 250 mila tonnellate in più rispetto alle esigenze degli abruzzesi, non può e non deve esporci al rischio certo di diventare la destinazione di montagne di rifiuti non solo dalla capitale e dal Lazio, ma anche da altre Regioni d’Italia. La proposta di Piano Regionale dei Rifiuti approvato il 12 dicembre 2017, sembra andare in questa direzione avendo l’Abruzzo impianti sovradimensionati che devono, per contenere i costi, essere “nutriti” con maggiori quantità di rifiuti da importare, considerato anche che l’elevata percentuale di differenziata ne comporta un sottoutilizzo.

Ma gli introiti del Cogesa, che come tutte le società private persegue un lucro, hanno come contropartita la salute dei cittadini. Siamo fortemente preoccupati per l’aumento del traffico veicolare per il trasporto dei rifiuti che farà aumentare il livello dello smog e delle polveri sottili nella nostra Valle che ne peggioreranno la qualità dell’aria già compromessa dopo l’incendio del Morrone; siamo preoccupati per i problemi ambientali connessi anche alla catena alimentare e l’inquinamento dei nostri prodotti agricoli. Comprendiamo l’emergenza della Regione Lazio e non diciamo che bisogna voltarsi dall’altra parte, ma siamo preoccupati per una decisione che ipotizza un periodo di tre mesi di accoglimento senza nessuna garanzia.

Vorremmo conoscere, su questa vicenda, la posizione della Sindaca del Comune di Sulmona e quella degli altri Comuni Soci del Cogesa, considerato che, notizia delle ultime ore, il Comune di Aielli e lo stesso Sindaco di Chieti non sono disponibili ad accogliere i

rifiuti laziali/capitolini. Il primo cittadino di Chieti si dice preoccupato per la salute dei suoi concittadini anche in merito alla natura dei rifiuti stessi da trattare.

Il Governatore D'Alfonso si dice preoccupato per la salute dei romani: e della nostra chi si preoccupa? Ma la domanda che ci sorge spontanea è se Sulmona, ancora una volta, sarà sacrificata sull'altare di interessi economici, politici ed elettorali, anche se si chiamano collaborazione e solidarietà”.

<http://www.avezzanoinforma.it/notizia/2018-01-09/8384/terremoto-1915-la-giornata-commemorativa.html>

TERREMOTO 1915, LA GIORNATA COMMEMORATIVA

Il 13 gennaio ricorrono i 103 anni dal terribile terremoto del 1915, che scosse la Marsica e causò 30.519 morti. Il sisma, per forza distruttiva e numero di vittime, è classificato tra i principali terremoti avvenuti in territorio italiano.

L'amministrazione comunale di Avezzano ha organizzato la giornata commemorativa, che inizierà con un raduno alle ore 09:40 sulla strada statale, in prossimità del sentiero che porta al "Memorial"; da lì ci si muoverà per deporre, intorno alle 10.00, una corona di alloro che onori tutte le vittime del terremoto, alla presenza del Sindaco, delle Autorità Civili, Religiose, Militari, delle Associazioni d'Arma e di Volontariato.

Alle 11.30 spazio alla cultura e alla storia, con la presentazione del libro dal titolo "Il Grande terremoto e il Lago del Fucino", scritto dall'ingegnere Ferdinando Milanetti, nella sede Polifunzionale Montessori, in Via G. Fontana.

Ore 17:00 invece sarà celebrata una santa Messa, presieduta dal vescovo Santoro, in ricordo delle vittime del terremoto nel Santuario Madonna del Suffragio Don Orione.

Per non dimenticare, inoltre, domenica 14 gennaio la Confraternita Maria SS. di Pietraquaria presenterà la proiezione completa del documentario storico "La Notte di Avezzano", che si terrà presso il santuario della Pietraquaria dopo la messa delle 17.00. Un lavoro per contrastare l'oblio, realizzato dall'architetto Raffaello Di Domenico, dedicato al Terremoto del 1915 e alla ricostruzione anni Venti della città.



<http://news-town.it/cronaca/18827-l-aquila-paolo-tella-eletto-coordinatore-territoriale-di-cittadinanzattiva.html>

L'AQUILA: PAOLO TELLA ELETTO COORDINATORE TERRITORIALE DI CITTADINANZATTIVA

In occasione dell'assemblea di Cittadinanzattiva, tenutasi il 14 dicembre, è stato eletto all'unanimità Paolo Tella per assumere la funzione di Coordinatore Territoriale a L'Aquila.

Con questa elezione, l'associazione si impegna a riprendere con determinazione quel percorso di attivismo a tutela delle esigenze dei cittadini che ha sempre contraddistinto Cittadinanzattiva.

"L'Aquila e il suo territorio, ora più che mai" ha dichiarato Tella "hanno bisogno di cittadini proattivi e resilienti, che svolgano attività di interesse collettivo, per il bene della comunità, senza essere obbligati da norme e da leggi".

<http://www.avezzanoinforma.it/notizia/2018-01-11/8389/le-scuole-di-avezzano-con-libera-per-parlare-di-nuove-geopolitiche.html>

LE SCUOLE DI AVEZZANO CON LIBERA PER PARLARE DI NUOVE GEOPOLITICHE

AVEZZANO. Le nuove geopolitiche, questo il tema degli incontri organizzati da Libera Marsica, in collaborazione con il dirigente del Liceo Scientifico di Avezzano, Francesco Gizzi, destinati alle ultime classi delle scuole superiori della città, con lo scopo di aiutare i giovani studenti a leggere il mondo.

«Dopo la caduta del muro e con l'avvento della globalizzazione, il mondo è diventato sì, più piccolo, ma anche più complesso e indecifrabile, soprattutto per i giovani. Al posto di un muro» commentano da Libera «sono sorti molti altri muri e la globalizzazione si è rivelata come una nuova, terribile, "colonizzazione". In particolare si è passati da un mondo "governato" da una doppia polarità, Nord/Sud sul piano economico e Est/Ovest sul piano politico, ad un mondo policentrico nel quale un unico attore, il capitale finanziario, mimetizzandosi in diversi "sistemi", a seconda delle aree geografiche e delle storie locali, riesce a condizionare e ad orientare le politiche e il modo di vivere dei popoli. Dall'America anarcoide e narcisista di Trump alla plutocrazia di Putin, al socialismo ibrido della Cina di Xi Jinping, al Medio Oriente crocevia internazionale di ricchezze patronali, dittature dinastiche e fondamentalismi armati. Passando per un'America Latina messa in standby e un'Africa dalle vene aperte che rifornisce i vari mondi di petrolio, diamanti, minerali preziosi e materiale umano».

Il primo incontro, in programma per la mattinata di oggi al Castello Orsini, avrà come tema "America Latina in standby". Relatrice sarà la giornalista Claudia Fanti dell'Agenzia Adista di Roma e membro del Comitato direttivo dell'Associazione Amig@s MST-Italia.



http://www.zac7.it/index/zac7_2015/index_dx_css_new_2015.php?pag=16&art=3&categ=CULTURA%20&IDX=24103

SABATO AL TEATRO VA IN SCENA "SCIARPE COLORATE"

Sabato 13 Gennaio alle 12 al teatro comunale andrà in scena "Sciarpe colorate" liberamente tratto dal film "Speriamo che sia femmina" di Mario Monicelli. La storia è una commedia dolcemente amara con una serie di personaggi diversi tra loro, incentrata sul confronto tra l'elemento maschile e quello femminile e la contrapposizione tra l'ambiente rurale e quello cittadino. Alla manifestazione, dedicata agli studenti degli istituti superiori, sono invitati, con ingresso libero, tutti i cittadini che vorranno parteciparvi. Promotori dell'evento, col patrocinio dei Comuni di Sulmona e Castelvecchio Subequo e le associazioni di volontariato della Valle Peligna e Subequana: C.i.p.a., Arti e spettacolo, Voci e scrittura, Anffas, Ginestra Subequana e Avulss.



<https://www.abruzzoweb.it/contenuti/l-aquila-pianeta-maldicenza-e-cinema-gran-finale-tra-sentimento-e-dubbio/646905-423/>

L'AQUILA: PIANETA MALDICENZA E CINEMA, GRAN FINALE TRA SENTIMENTO E DUBBIO

L'AQUILA - Ultimo appuntamento per la tre giorni di cinema "Storie di maldicenza tra realtà e finzione cinematografica", iniziativa che fa parte della tredicesima edizione del festival "Il Pianeta maldicenza".

A chiudere la programmazione, curata da Gabriele Lucci con il coordinamento di Demetrio Moretti e la consulenza tecnica di Simon Critchell, l'evento organizzato nel pomeriggio di venerdì 12 gennaio all'Auditorium dell'Ance, in via De Gasperi, all'Aquila con inizio alle ore 17.

Il tema della serata conclusiva sarà "L'ombra del dubbio", tra dubbi e certezze: giudizi sospesi e suspense.

Dalla parolina all'orecchio al passaparola della comunicazione globale e uno sguardo al cinema europeo e americano, con riflessioni sulla condanna sociale e l'America dei Puritani davanti a Hollywood.

È prevista una conversazione con il professor Umberto Dante, storico, e la proiezione di "Il dubbio", film del 2008 di John Patrick Shanley.

La maldicenza nel cinema è stata una delle maggiori novità del Pianeta Maldicenza di quest'anno e già nella giornata di inaugurazione della tre giorni, con il tema "Io e l'altro/l'altra", l'Auditorium dell'Ance si è riempito di numerosi spettatori.

Stasera, sempre all'Auditorium Ance e sempre alle 17, secondo appuntamento sul tema "Quelle declinazioni pericolose del sentimento".

Dopo questa iniziativa, il Pianeta maldicenza tornerà venerdì 19 gennaio con "Il dialetto come presidio dell'identità civica", che si svolgerà nella mattinata e nel primo pomeriggio alla scuola "Giulio Verne" di Palombaia di Tornimparte (L'Aquila), mentre alle 21, al Ridotto del Teatro comunale dell'Aquila andrà in scena la commedia in dialetto aquilano "Ji sogni non s'addormono mai", di Maria Di Nella, portata in scena dalla Bottega dei Guitti.

L'ingresso è libero.

Night and Day News **ABRUZZOLIVE**

<http://www.abruzzolive.it/?p=78200>

NASCE IL DISTRETTO TURISTICO MONTANO MAJELLA MADRE, 49 COMUNI, 4 RISERVE E 2 PARCHI

L'Aquila. Quarantanove comuni sulle tre province di L'Aquila, Chieti e Pescara, 2 Parchi nazionali, 4 riserve naturali: sono solo alcuni dei numeri del nuovo distretto montano "Majella Madre", nato ufficialmente il 29 dicembre scorso dopo che il ministro dei Beni culturali e del Turismo ha firmato il decreto di istituzione. Il nuovo distretto montano Majella Madre coinvolgerà tutto quel territorio montano che rappresenta una parte importante dal punto di vista sociale, politico ed economico dell'Abruzzo. Se il Gran Sasso rappresenta infatti l'immagine dell'Appennino centrale, la Maiella rappresenta la storia di una regione che ha creato e generato sviluppo intorno ai tanti centri che popolano la catena della Maiella. Il distretto montano Majella Madre è il secondo in Abruzzo dopo la nascita di quello Gran Sasso che ha il primato di essere stato il primo distretto di montagna ad essersi costituito in Italia. Da quella data, risalente a due anni, nel frattempo sono nati altri distretti turistici (pochi montani) e tra questi c'è anche quello della Majella.

Comune capofila è Guardiagrele, ma al proprio interno il distretto può contare su tanti altri centri e città di grande pregio storico e culturale, a cominciare da Sulmona, Pescocostanzo, Scanno, Pacentro, Caramanico Terme, Campo di Giove fino ad arrivare ai comuni dell'Alto Sangro, Pescasseroli, Barrea e Scontrone, per chiudere con i comuni del Basso Sangro come Fara San Martino, Lettopalena, Lama dei Peligni. Il Distretto sarà insomma lo strumento politico che dovrà aggregare tutte le proposte di sviluppo turistico che arriveranno dai comuni. La base di partenza è solida solo se si pensa che all'interno del distretto Majella Madre ci sono i due importanti comprensori sciistici del Centro Sud Italia: Roccaraso-Rivisondoli-Pescocostanzo e Maielletta. Evidente è stata poi la capacità aggregativa che è stata messa in campo per la realizzazione del distretto. Nel nuovo aggregato montano figurano 4 DMC, l'unica PMC della Regione, 3 Gal ma soprattutto 475 strutture ricettive con una capacità di posti letto di poco superiore ai 16 mila. I dati consolidati del 2016 sul movimento turistico nei comuni del distretto indicano 205.112 arrivi e 588.722 presenze di turisti italiani; 12.645 arrivi e 38.056 presenze di turisti stranieri.